

## COMUNICATO STAMPA FINCO

### “RITARDO NEI PAGAMENTI – NECESSARIO IMPEGNO NELLA REVISIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA”

Roma, 27 giugno 2024 - *Da anni viaggiamo con questo “handicap” costituito dai ritardi di pagamento nell’ambito delle transazioni commerciali – afferma Carla Tomasi, Presidente FINCO\*.*

*Tali ritardi costituiscono un problema reale che se è in parziale diminuzione nei rapporti con la P.A., risulta purtroppo in crescita nelle relazioni tra Aziende.*

*E ciò è davvero grave.*

*Sembrerà banale eppure forse non è a tutti chiaro che le imprese - per vivere – hanno bisogno di ricevere il frutto della loro opera.*

*E’ un problema organizzativo, è un problema di liquidità ma è anche un tema culturale.*

*In questo contesto, la proposta di revisione della Direttiva Comunitaria “Late Payment” che verrà affrontata nel prossimo mese di settembre, può e deve essere un’occasione da cogliere per scoraggiare atteggiamenti e procedure volte a ritardare l’emissione ed il pagamento delle fatture.*

*Per quanto riguarda in particolare i rapporti con la P.A. va definitivamente acquisito che aspetti organizzativi endoprocedimentali non possano e non debbano avere conseguenze sulle imprese.*

*Lo so – prosegue Carla Tomasi – questo è già scritto, come è scritto e normato che i pagamenti vadano effettuati entro 60 giorni tra le imprese ed entro 30 da parte della P.A. C’è una Direttiva europea addirittura del 2011; poi debbono scattare gli interessi di mora.*

*Ma chi opera sa che spesso non è così.*

*E un'altra cosa: se dopo tale periodo non paghi - conclude Carla Tomasi – sei inadempiente, senza se e senza ma, anche nel settore degli appalti.*

*Nello specifico, il termine di cui all'articolo 119 , comma 11, lettera b) del Decreto Legislativo 36/2023 (Codice dei Contratti), deve intendersi, e non c'è altro modo di intenderlo, come **il mancato versamento del corrispettivo dovuto entro la scadenza o il termine di pagamento stesso.***

*Il ritardo del pagamento costituisce inadempimento, e non possono avere cittadinanza alcuna - in un' economia sviluppata nell'ambito di una delle principali potenze industriali del globo - interpretazioni di comodo, trasversalmente avverse alla PMI, che considerino perfezionato l'inadempimento solo dopo accertamento giudiziale per giunta con dignità di giudicato!*

*\*Federazione Industrie Prodotti, Impianti, Servizi ed Opere specialistiche per le Costruzioni e la Manutenzione. Raggruppa 38 Associazioni Nazionali di categoria, 17.000 imprese, 140.000 addetti per circa 35 mld di fatturato aggregato.*